



GESÙ PER ME

Per me, Gesù, sei un Amico. In te trovo considerazione e consolazione. Per me, Gesù, sei una guida. Sui tuoi insegnamenti posso vivere una vita migliore. Per me, Gesù, sei unico. Riesci sempre a spingermi più in là di ciò che credevo possibile. Per me, Gesù, sei una roccia. Sulla tua solidità ho edificato la mia casa. Per me, Gesù, sei un pozzo di saggezza. Alla tua fonte mi abbevero di acqua viva. Per me, Gesù, sei pane di vita. In te mi nutro di forza, felicità e perdono. Per me, Gesù, sei un esempio. Per compiere cose speciali basta copi da te. Per me, Gesù, sei un grande. Nessuno ha raggiunto le tue vette di giustizia, di amore e di verità. Per me, Gesù, sei un uomo incredibile. In te ho riconosciuto il Figlio di Dio.

Ma voi, chi dite che io sia?

(Mt 16,15)

Se domenica scorsa, ventesima del Tempo Ordinario, abbiamo riflettuto su come chiedere al Signore con fede, oggi ci viene chiesto singolarmente di riconoscere il Signore come il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Dopo duemila anni rimane valida la domanda che interpella la gente di oggi: chi è Gesù? Chi è per le persone che si sentono a lui vicine, interessate al suo messaggio o in dovere di perseguirlo, pronte a dare la vita per lui o ingaggiate per parlarne male? Gesù ha a che fare con la gente di sempre: la provoca, chiede una risposta, vuole che ci sia un confronto (v 13). Gesù non ha paura dei dibattiti, purché ci si guardi negli occhi e non ci si nasconda dietro le pagine dell'ultimo romanzo o ci si faccia belli pro o contro di lui, in un programma televisivo. La domanda rimbalza con frequenza: "la gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?". Cosa dice la gente di Gesù al bar, sul bus, quando muore qualche giovane di un male incurabile, quando un infarto stronca la vita di un giovane papà? Il Maestro quanto conta nella vita delle persone? Gesù sa bene ciò che la gente dice e raccoglie le grida di ciascuno. Sa bene, da quando si è fatto uomo, quanto sudore occorra per vedere Dio nelle vicende umane, soprattutto in quelle tristi, in quelle lontane dalla nostra volontà. Cosa dice la gente di Gesù? Ma più interessante della prima, appare la seconda domanda, rivolta da Gesù ai discepoli: "Ma voi chi dite che io sia?". Gesù mi chiede: chi sono io per te? A questa domanda devo rispondere personalmente. Il resto diventa relativo. E si capisce che per rispondere non serve una sapienza umana, ma un'esperienza di vita con il Maestro. È stando con lui, ascoltando il Padre, che si può rispondere. Non cosa pensano gli altri, ma cosa dico io dopo che l'ho incontrato. Se Gesù vale più di tutto, perché so chi è, la mia vita si trasforma di conseguenza. E io, proprio nella fatica della testimonianza, divento immagine di lui.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



21ª settimana del Tempo Ordinario

27 agosto – 2 settembre 2023

Disse Gesù: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» E Gesù: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona... Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli».

Chi è Gesù?

Chi è Gesù? Probabilmente, almeno nel mondo occidentale, questa è la domanda più ripetuta e condizionante della storia. A rileggere certe sue pagine, però, dobbiamo riconoscere quanta ignoranza sia stata legata al nome dell'Uomo di Nazareth. Non si spiegherebbero altrimenti le guerre, le violenze, le divisioni nate da coloro che si son definiti cristiani.

Anche oggi c'è questo rischio: così abituati alle etichette su Gesù, spesso non conosciamo bene ciò che ha fatto e detto. Quanti di noi hanno letto per intero un vangelo, ad esempio?

Eppure è ben diverso ritenerlo un privilegiato dalla vita pilotata dall'alto o un lottatore intimamente umano, un illuso idealista o un condottiero rivoluzionario, un abile e furbo predicatore o un maestro profondamente coerente. E soprattutto, oggi come sempre, è diverso ritenerlo «della stessa sostanza» di Dio, oppure no. Ogni religione ha avuto i suoi profeti. Ma nessun altro ha preteso di venire da Dio, di essere il volto del Padre, di vivere in Lui.

Questo è il centro della nostra fede, l'intuizione del primo papa, la testimonianza della Chiesa. Su di essa «le potenze degli inferi non prevarranno». Nonostante i suoi limiti e i suoi peccati, la Chiesa sarà sempre custode del messaggio su Gesù, perché non si basa puramente sull'interesse storico, ma sente su di sé l'incarico di portarlo a tutto il mondo. Quanti suoi nodi hanno ancora bisogno di essere sciolti? Quanti legami invece è importante vengano tessuti?

Facciamo anche noi la nostra parte, seguendo il vero Gesù.

CALENDARIO SETTIMANALE *Ventunesima settimana del Tempo Ordinario e Prima settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 27 21ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 22,19-23; Sal 137 (138); Rm 11,33-36; Mt 16,13-20	S. Messa ore 10.00 Animata dalla Schola Cantorum Calgaro Maria e defunti fam. Dal Cason.
Lunedì 28 S. Agostino	S. Messa ore 18.00 Intenzione
Martedì 29 Martirio di S. Giovanni Battista	S. Messa ore 18.00 Dal Zotto Maria Lucia e Zorzi Walter\Stivanello Giobatta (fam.)\Marioni Luigi
Mercoledì 30 B. Alfredo Ildefonso Schuster	S. Messa ore 18.00 Mioni Arduino
Giovedì 31 S. Raimondo Nonnato	S. Messa ore 18.00 Don Egidio\Bellarmino\Angela\Guglielmo
Venerdì 1 S. Egidio	<i>Giornata per la custodia del Creato</i> S. Messa ore 10.00 presso Agriturismo Malga Ronchetto da Egidio – Intenzioni Apostolato della Preghiera Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00.
Sabato 2 B. Claudio Granzotto	S. Messa ore 11.00 Matrimonio STEVAN DANIELE – PANOZZO ELISA S. Messa ore 18.30 Fam. Carlassare, Panozzo e Lorenzini\Fraccaro Giuseppe\Zuccollo Guido e familiari vivi e defunti
Domenica 3 22ª DEL TEMPO ORDINARIO Ger 20,7-9; Sal 62 (63); Rm 12,1-2; Mt 16,21-27	S. Messa ore 10.00 Per la comunità\Zorzi Mario e Alice

Il cardinal Matteo Maria Zuppi, presidente dei vescovi italiani:

«Il sogno di un'amicizia di tutti i popoli si scontra con la tentazione di restare ripiegati su sé stessi o peggio di cercare sicurezza alzando nuove frontiere, con antagonismi e polarizzazioni che sono sempre pericolosi perché non aiutano a capire e a trovare soluzioni; con pregiudizi resistenti e amplificati dal digitale; con razzismi e intolleranze mai innocui e inerti, perché avvelenano e armano menti, cuori e mani. L'aria è inquinata da tante epidemie di inimicizia, come le chiama con intelligenza papa Francesco. E quando si è intossicati non ce ne si rende più conto, non ci sono più i sensori: è come quando l'aria diventa tutta elettrica, tu non te ne accorgi e poi basta una scintilla a far scoppiare tutto... L'Unione Europea dovrebbe fare molto di più e cercare in tutti i modi di aiutare iniziative per la pace, seguendo l'invito di papa Francesco a una pace creativa. Tutti, inoltre, dovremmo cercare una ripresa dello spirito europeo, essere consapevoli di quanto questo sia indispensabile se vogliamo garantire ai nostri figli un futuro di pace».

DA RICORDARE

Domenica 24 settembre sarà con noi padre Christian Carlassare, vescovo di Rumbek nel Sudan del Sud. Sarebbe bello trovarci numerosi alla celebrazione della S. Messa delle ore 10.00, per dimostrare la nostra amicizia, per pregare insieme e per assicurare la nostra solidarietà nel suo impegno missionario. Programmiamoci...

Settembre – come sempre per la nostra diocesi è il **MESE DEL SEMINARIO** – “**Gli stessi sentimenti di Gesù Cristo**” (Fil 2,5).

Siamo invitati specialmente a pregare perché ci siano ancora persone (giovani e adulti) che sappiano rispondere alla chiamata del Signore.

Battesimo	Domenica 8 ottobre, durante la S. Messa delle ore 10.00, viene celebrato il Battesimo comunitario. Questo il programma degli incontri di preparazione: giovedì 21.09 - 28.09 e 05.10, ore 20.30, in centro parrocchiale. Rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Buon gusto	Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474.
Uscite	Hera: gas 41,72- energia elettrica 232,58.
Entrate	Offerte in chiesa 161,95\Messa Chiesa del Granatiere 29,82\Altre offerte 40,00+50,00+50,00\Stampa 7,00\Per lavori 10,00\Visita malati 15,00.

